Articolo Venerdì 15 Dicembre 2006 Chiudi

BETTONA - Domani al Teatro Excelsior di Passaggio di Bettona si terrà, dalle 9,30 alle 16, la prima assemblea provinciale del Circolo della Libertà della provincia di Perugia. Ci sarà un ampio dibattito, in cui si concorderanno le strategie. L'associazione è nata a Trevi il 20 ottobre di

quest'anno per rinnovare e rilanciare motivazioni e strutture unitarie nell'attuale schieramento di centro-destra. Si sono stabilite regole organizzative e di funzionamento interno, si è espressa anche la volontà di creare una rete di circoli in ogni Comune. Le novità consistono, prima di tutto, nel superamento dei singoli interessi di partito, poi nella ricerca di una politica che salga di livello culturale, riporti in campo la passione cosciente e responsabile ed evidenzi il «valore dell'identità e della forza creatrice della persona umbra nella storia». «Il nostro circolo – spiega il professor Mario Lispi, neo presidente provinciale – è intitolato ad Imre Nagy, l'eroe ungherese martire per la libertà, è nato per rinnovare e rilanciare le motivazioni politiche creando strutture unitarie all'interno della CdL. Vuole diventare una voce forte e chiara nel grande coro nazionale dei Circoli della Libertà che stanno nascendo in

tutta Italia. L'identità nell'appartenenza alla storia della Patria e nella conquista del libero pensiero è il nostro dogma. La cultura intesa come strumento fondamentale per individuare e curare i terribili mali generati e alimentati da decenni di politica scellerata e a senso unico. Questo è il nostro concetto ispiratore, l'innovazione progettuale, è la regola e la metodologia vincente». Lispi aggiunge anche che «il mutamento che vogliamo portare avanti nasce anche da alcuni eventi che si sono, recentemente, verificati: una dichiarazione del vescovo di Perugia che parla di "un regime Umbria" e una serie di articoli apparsi sulla rivista "Diomede", in cui, alcuni autorevoli dirigenti della sinistra umbra, vedono la situazione che si è instaurata nella nostra regione come un pantano, un fallimento e si chiedono dove stia andando l'Umbria». «Da noi - prosegue il prof. Lispi – è confluito un fiume di denaro pubblico che purtroppo non è servito a costruire ed avanzare, ma ha prodotto, come sistema, solo panem et circenses. Esaurendosi il denaro con

la logica riduzione della spesa pubblica che succederà»? Interverranno al dibattito, ospiti del Circolo di Bettona presieduto da Lamberto Marcantonini, Domenico Benedetti Valentini, Arturo Diaconale, Renzo Foa, Giancarlo Lehner, Roberto Raimondi, Tommaso Sessa, Michela Brambilla, presidente nazionale dei Circoli delle Libertà e Yosef Tiles, rappresentante dell'Associazione Italia-Israele.